

COMUNE DI MARRADI
Città Metropolitana di Firenze

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE
DELLE VETRINE SFITTE**

Art. 1) Oggetto

Il comune di Marradi, avvalendosi della potestà regolamentare prevista dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000, si dota del presente Regolamento con lo scopo di valorizzare le c.d. "vetrine sfitte", ossia le vetrine di negozi chiusi/sfitti, al fine di arginare i fenomeni di degrado e di abbandono delle principali vie facenti parte del neo-costituito Centro Commerciale Naturale "Il Castiglionchio", individuate nella Deliberazione n. 131 del 22/10/2018.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il comune di Marradi determinerà, annualmente, nell'ambito del proprio bilancio, l'ammontare delle risorse disponibili che costituirà il limite massimo di spesa annuale.

Gli strumenti operativi attraverso i quali conseguire gli obiettivi indicati nel primo comma del presente articolo, sono costituiti da incentivi sotto forma di contributi, meglio indicati all'art. 4.

Art. 2) Finalità

Il presente Regolamento disciplina la concessione di incentivi in favore dei proprietari di negozi sfitti/chiusi ubicati nelle zone di cui all'allegato A) al presente Regolamento che si offriranno di concedere le vetrine dei propri negozi in comodato gratuito all'Amministrazione Comunale, che, in accordo con il Centro Commerciale Naturale Castiglionchio, li utilizzerà per l'esposizione di opere d'arte e/o per pubblicizzare iniziative promosse dalla stessa Amministrazione e/o per la promozione della Città, del Centro Storico e del Territorio attraverso l'allestimento di pannelli e altri materiali a tal fine realizzati.

Art. 3) Disponibilità dei locali

I locali, rimarranno nella disponibilità dei privati, mentre il Centro Commerciale Naturale Castiglionchio usufruirà dei soli spazi legati alle vetrine e non potrà accedervi e/o utilizzarli per altri usi, fatta eccezione per le vetrine.

L'allestimento delle vetrine, nonché la pulizia costante delle stesse, sono in capo al Centro Commerciale Naturale Castiglionchio, mentre in caso di pubblicizzazione di eventi promosso dall'Amministrazione, la stampa e fornitura dei materiali da esporre rimane in capo al Comune di Marradi.

I proprietari dei locali avranno la facoltà di richiedere, in qualunque momento, la restituzione degli “spazi occupati” dall'Amministrazione comunale, nel caso in cui si presentasse l'opportunità di locarli e/o alienarli.

In tali casi il contributo previsto verrà rideterminato sulla base dell'utilizzo concesso al Comune di Marradi.

Art. 4) Incentivi

Gli incentivi per i proprietari dei locali di cui all'art. 2, sono pari ad € 200,00 annuali, per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla messa a disposizione della vetrina.

Il contributo è riferito ai singoli locali, dunque rimarrà invariato anche in presenza di più vetrine.

Qualora, per il proprietario del fondo, si presentasse l'opportunità di locarli e/o alienarli il contributo verrebbe rideterminato sulla base dell'effettivo utilizzo concesso al Comune di Marradi.

Il contributo verrà erogato, a favore delle domande dichiarate ammissibili, con metodologia “a sportello” ovvero in base alla data e all'ora di arrivo delle domande stesse al protocollo dell'Ente, sino ad esaurimento dello stanziamento complessivo previsto nel presente bando per l'erogazione dei contributi.

L'importo del contributo erogato è da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, se ed in quanto dovuto.

Lo stanziamento complessivo previsto potrà essere incrementato dall'Amministrazione comunale su proprio insindacabile giudizio e previo reperimento delle necessarie risorse.

Art. 5) Requisiti per l'ammissibilità ed esclusioni

Possono presentare istanza per la concessione del contributo di cui trattasi i proprietari degli immobili aventi le seguenti caratteristiche:

- devono essere ubicati nelle vie evidenziate nell'allegato A) al presente Regolamento;
- devono avere destinazione commerciale;
- devono essere dotati di almeno una vetrina fronte strada;
- devono essere attualmente sfitti / chiusi.

Per l'accesso al contributo è requisito fondamentale che il proprietario del fondo:

- I) non abbia pendenze debitorie nei confronti del Comune di Marradi, a qualsiasi titolo;

II) non abbia pendenze procedurali per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/11 o di una delle cause ostative di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/11 né sia stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51-co. 3 bis del Codice di Procedura Penale;

III) non risulti essere interdetto, inabilitato o fallito e che, a proprio carico, non siano in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

IV) non risulti, a proprio carico, l'applicazione della pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero la sanzione del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione od altra sanzione che comporti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.

Art. 6) Presentazione della domanda

I soggetti che intendono usufruire degli incentivi di cui all'art. 4 del presente Regolamento, devono presentare al comune di Marradi - Ufficio Attività Produttive - entro il 30 giugno di ogni anno, apposita istanza di erogazione dell'incentivo, allegando dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti richiesti dal precedente art. 5.

L'istanza, completa delle suddette dichiarazioni, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal dichiarante e dovrà essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Art. 7) Controllo di ricevibilità

Non saranno ritenute ricevibili le istanze:

- presentate oltre i limiti stabiliti;
- presentate non utilizzando la modulistica predisposta dal comune di Marradi;
- non compilate nelle modalità previste;
- prive della firma del richiedente.

Art. 8) Controllo di ammissibilità e selezione delle domande

Tutte le domande ricevibili saranno sottoposte al controllo di ammissibilità al fine di verificare l'inesistenza di cause di esclusione specifiche come previste dall'art. 5 del presente Regolamento. L'esito negativo delle verifiche di cui sopra determinerà automaticamente la non ammissibilità dell'istanza e quindi la sua archiviazione. Alla conclusione dei controlli, il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio determinerà con proprio atto, la concessione dell'incentivo, con metodologia "a sportello" ovvero in base alla data e all'ora di arrivo delle domande stesse al protocollo dell'Ente, sino ad esaurimento dello stanziamento complessivo previsto nel Bilancio di previsione per l'erogazione dei contributi. Lo stanziamento complessivo previsto potrà essere incrementato dall'Amministrazione comunale su proprio insindacabile giudizio e previo reperimento delle necessarie risorse.

Art. 9) Revoche

Il comune di Marradi procede alla revoca parziale o totale degli incentivi di cui all'art. 5 del presente Regolamento, autonomamente, previo accertamento ispettivo sulle eventuali inadempienze da parte del proprietario del fondo.

La revoca avviene con effetto immediato, attivando il recupero degli eventuali incentivi concessi e delle spese collegate, qualora risulti che non sono presenti/sono venuti a mancare i requisiti, oggettivi e soggettivi, che hanno determinato l'ammissione agli incentivi.

Art. 10) Trattamento dati personali

Il candidato agli incentivi di cui al presente Regolamento autorizza il comune di Marradi e gli operatori e funzionari, anche esterni, incaricati della procedura, a trattare informazioni e dati personali da lui forniti o rinvenienti da fonti terze, riguardanti la sua persona/società che verranno conservati sia in forma cartacea che con l'utilizzo di strumenti informatici. Il candidato sarà reso edotto del fatto che i propri dati ed il loro trattamento sono finalizzati alla conduzione di attività inerenti le finalità del presente Regolamento e che saranno trattati secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Art. 11) Norma finale

Il presente Regolamento entra in vigore dall'esecutività della delibera di approvazione.